

UNIONE BASSA EST PARMENSE

(Provincia di Parma)

Sede legale: Sorbolo, Piazza Libertà, n° 1

Sede amministrativa: Sorbolo, Via del Donatore, n° 2

Telefono 0521/669611, fax 0521/669669 (C.A.P. 43058)

partita iva 02192670343

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione della Giunta dell'Unione

NR. 10 DEL 31-01-2017

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DOMANDE DI ACCESSO CIVICO E CONSEGUENTI MISURE ORGANIZZATIVE.

L'anno duemiladiciassette addì trentuno del mese di Gennaio, alle ore 08:30, in Mezzani - Ufficio del Vice Presidente, convocata nei modi prescritti, la Giunta dell'Unione si è riunita nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
CANOVA MICHELA	Presidente	X	
AZZALI ROMEO	Vice presidente	X	
CESARI NICOLA	Componente	X	
FADDA ALESSANDRO	Componente		X
Presenti - Assenti		3	1

Assiste alla seduta il Vice Segretario dott. FRANCESCO BUBBICO.

La sig.ra MICHELA CANOVA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

^^^

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visto l'atto rep. 6320, stipulato il 5 gennaio 2017, con cui i Comuni di Colorno, Sorbolo, Mezzani e Torrile hanno costituito l'Unione Bassa Est Parmense, che subentra all'omonima forma associativa costituita con atto del 23 dicembre 2009;

Visto il vigente Statuto dell'Unione, approvato con concordi deliberazioni consiliari dai Comuni di Sorbolo, Mezzani, Colorno e Torrile, con effetto dal 6 gennaio 2017;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* come novellato dal decreto legislativo 97/2016;
- la deliberazione ANAC numero 1309 approvata il 28 dicembre 2016: *“linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione e dei limiti all'accesso civico di cui all'articolo 5 comma 2 del decreto legislativo 33/2013”*;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- l'istituto dell'accesso civico è stato introdotto dall'articolo 5 del decreto legislativo 33/2013;
- nella sua prima versione, il decreto prevedeva che, all'obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare in *“amministrazione trasparenza”* i documenti, le informazioni e i dati elencati dal decreto stesso, corrispondesse *“il diritto di chiunque di richiedere i medesimi”*, nel caso in cui ne fosse stata omessa la pubblicazione;
- questo tipo di accesso civico, che l'ANAC ha definito *“semplice”*, oggi dopo l'approvazione del decreto legislativo 97/2016, è normato dal comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 33/2013;
- il comma 2 del medesimo articolo 5 disciplina un forma diversa di accesso civico che l'ANAC ha definito *“generalizzato”*;
- il comma 2 stabilisce che *“chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* seppur *“nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti”*;
- lo scopo dell'accesso generalizzato è quello *“di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”*;
- l'accesso generalizzato deve essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso *“documentale”* di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i.;
- la finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato;
- infatti, è quella di porre *“i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà partecipative o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari”*;
- dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un *“interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”*;
- inoltre, la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato;
- mentre l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio *“allo scopo di*

favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”;

Preso atto che:

- l'ANAC ha intenzione di predisporre un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato;
- a tal fine raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, “*cd. registro degli accessi*”, che le amministrazioni “*è auspicabile pubblicino sui propri siti*”;
- il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto, data e relativo esito con indicazione della data della decisione;
- il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in “*amministrazione trasparente*”, “*altri contenuti – accesso civico*”;

che:

- con la presente, questo esecutivo intende dare attuazione a quanto previsto dalla deliberazione ANAC 1309/2016:

- 1 - istituendo il “*registro delle domande di accesso generalizzato*”;
- 2 - assegnando la gestione del registro all'ufficio di Segreteria/Protocollo;

pertanto, ad integrazione del *regolamento di organizzazione*, l'esecutivo specifica che tutti gli uffici dell'ente sono tenuti a collaborare con l'ufficio di cui sopra, per la gestione del registro, comunicando tempestivamente allo stesso:

- copia delle domande di accesso generalizzato ricevute;
- i provvedimenti di decisione (accoglimento, rifiuto, differimento) assunti in merito alle domande stesse;
- il registro è tenuto anche semplicemente attraverso fogli di calcolo o documenti di videoscrittura (es. excel, word, ecc.);
- il registro reca, quali indicazioni minime essenziali: l'oggetto della domanda d'accesso generalizzato, la data di registrazione al protocollo, il relativo esito con indicazione della data;

Visto l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal R.P.C.T. ad interim, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del d. lgs. 267/2000 e s.m.;

Dato atto che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del citato T.U.E.L., non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Attesa la valenza generale della presente deliberazione e ritenuto doversi ammettere al voto tutti i componenti della Giunta ai sensi dell'art. 20, comma 4, del vigente Statuto;

Valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di applicare tempestivamente gli indirizzi dell'ANAC;

Con votazione unanime, favorevole, espressa nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di istituire il “*registro delle domande di accesso generalizzato*”, assegnandone la gestione all'ufficio indicato in narrativa;

3. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 33/2013 e s.m.i.;
4. di dichiarare con votazione separata ed unanime, per le motivazioni esposte in premessa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.

UNIONE BASSA EST PARMENSE

Provincia di Parma

PARERE EX ARTT. 49 E 147 BIS D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

**ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DOMANDE DI ACCESSO CIVICO E CONSEGUENTI
MISURE ORGANIZZATIVE.**

Il sottoscritto, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, verificata la correttezza dell'azione amministrativa, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

li 31-01-2017

IL RESPONSABILE P.C.T.
f.to dott. BUBBICO FRANCESCO

Deliberazione di Giunta N. 10 del 31 Gennaio 2017

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
MICHELA CANOVA

IL VICE SEGRETARIO
Dott. FRANCESCO BUBBICO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li

IL VICE SEGRETARIO
Dott. FRANCESCO BUBBICO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal _____
al _____;
- è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.
Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10
giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D. Lgs. 267/'00).

Li _____, data _____
